

L'assessore Valentini: aperti affinché gli agricoltori possano entrare sempre in graduatoria

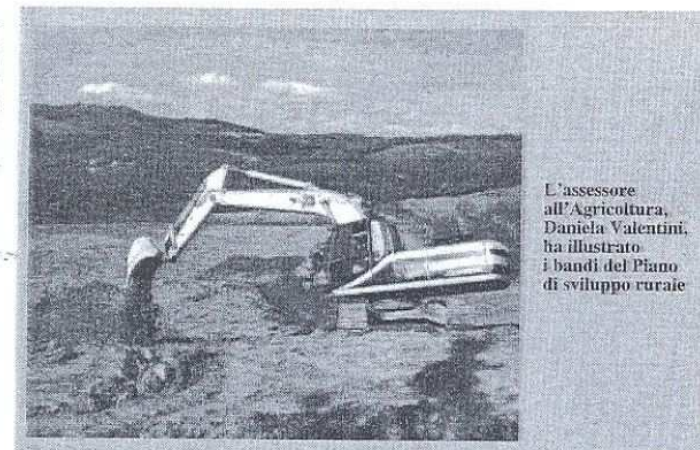
Piano di sviluppo rurale, mercoledì tutti i bandi

Sono venti e attiveranno 32 misure

«ENTRO il 30 aprile usciranno tutti i bandi del nuovo Programma di sviluppo rurale. Sono 20, attiveranno tutte e 32 le misure del Psr e saranno aperti per dare agli agricoltori la possibilità di entrare sempre in graduatoria. In questo modo diamo alle aziende l'opportunità di scegliere e di fare progetti integrati e intrecciati con i vari interventi e accedere sia ai finanziamenti regionali sia a quelli europei».

Lo ha dichiarato Daniela Valentini, assessore all'Agricoltura della Regione Lazio. «Siamo la sola Regione che fa uscire bandi aperti, tutti insieme e per tutte le misure della programmazione e che, per la prima volta, ha concertato le priorità nell'assegnazione dei fondi assieme alla Commissione europea e a tutte le forze istituzionali, sociali ed economiche della nostra regione - ha aggiunto Valentini -. In passato i bandi venivano invece fatti uscire uno per uno. Pubblicando i bandi per tutte le misure - ha proseguito l'assessore - daremo inoltre agli agricoltori la possibilità di presentare progetti integrati aziendali, territoriali e di filiera e creare così le condizioni necessarie per uno sviluppo agricolo capace di mettere a sistema tutte le risorse del territorio».

I bandi avvieranno un investimento complessivo di un miliardo e mezzo di euro coinvolgendo oltre 100mila aziende su una superficie rurale che è pari all'80% dell'intero territorio regionale. La pubblicazione riguarderà l'insedia-



L'assessore all'Agricoltura, Daniela Valentini, ha illustrato i bandi del Piano di sviluppo rurale

«Così diamo alle aziende la possibilità di fare progetti integrati»



mento di nuove imprese giovanili e femminili (200 milioni di euro), le politiche di filiera e la commercializzazione dei prodotti (120 milioni di euro), l'agricoltura biologica (80 milioni di euro), l'innovazione e la sicurezza sul posto di lavoro (100 milioni di euro)

e la tutela ambientale (10 milioni di euro), così come la multifunzionalità (30 milioni di euro), la qualità dei prodotti (20 milioni di euro), il miglioramento della vita nelle aree rurali e il

turismo rurale (25 milioni).

Grande novità anche nella presentazione delle domande. Quest'ultime potranno infatti essere consultate e presentate direttamente attraverso il sito dell'assessorato all'Agricoltura (agricoltura.regione.lazio.it), garantendo una maggiore trasparenza e lo snellimento di tutte le procedure burocratiche. «Stiamo infine lavorando - ha concluso la Valentini - con gli istituti bancari per raggiungere degli accordi e permettere agli agricoltori di affrontare i mutui e altre forme di prestito in modo sereno e garantito. Non puntiamo solo a dare dei finanziamenti, ma anche ad aiutare gli agricoltori a portare avanti e a rendere solidi i loro progetti di sviluppo».